

MAS. AM.
NAPOLI

Il Coordinamento regionale rifiuti aveva previsto due anni e mezzo fa quello che sta accadendo: facemmo un sopralluogo in tutti i siti individuati dal famoso decreto Berlusconi, poi diventato legge 123. E mettemmo nero su bianco la nostra previsione: tempo una trentina di mesi, scrivemmo, e scoppierà un casino mostruoso». A Franco Ortolani, ordinario di Geologia e direttore del Dipartimento di pianificazione e scienza del territorio all'Università Federico II di Napoli, il ruolo di Cassandra non piace granché. «Ma avevo previsto anche l'escalation di violenza. È una vecchia storia che si ripete, d'altronde».

Si spieghi meglio, professore.

«Da qualche giorno anche l'atteggiamento delle forze dell'ordine è cambiato: fino a due settimane fa si limitavano a controllare la situazione, ora menano di brutto».

E quindi?

«Gli scontri di questi giorni e quelli che si verificheranno sono voluti. Boscoreale e Terzigno oggi sono come fu Acerra nell'agosto del 2004. Ad un certo punto, quando la crisi si avvita su se stessa, bisogna rompere le ossa ai cittadini, per impedire che ficchino troppo il naso nel ciclo economico alla base delle emergenze cicliche. Le cariche di questi giorni servono per garantirsi due-tre anni di tranquillità. La gente si stancherà di prendere mazzate e tornerà docile».

Intende dire che è tutto pianificato?

«Esatto. La situazione odierna è il frutto di una programmazione scientifica, contro la quale possono poco anche le censure dell'Unione Europea, che meno di sei mesi fa ha minacciato sanzioni pesanti in caso di apertura di una nuova discarica sotto il Vesuvio».

Lei ha analizzato con altri tecnici la situazione della cava Vitiello: che cosa può dire?

«Che si tratta di una scelta aberrante, sotto tutti i punti di vista. Siamo di fronte, per dirla in parole semplici, a un buco enorme, che quando sarà riempito di immondizia assomiglierà a una piramide rovesciata. In quel buco, secondo qualcuno, si possono stipare 15 milioni di metri cubi di immondizia: ha presente un grattacielo di medie dimensioni?».

E sul versante idrogeologico?

«Il sottosuolo è composto esclusivamente di rocce vulcaniche fratturate. Materiale che lascia passare facilmente l'acqua, quindi anche il percolato, che prima raggiunge le falde acquifere avvele-

Intervista a Franco Ortolani

«La seconda discarica nel Parco è un attentato alla salute dei cittadini»

Per l'ordinario di Geologia all'Università di Napoli «si rompono le ossa ai cittadini per impedire che ficchino troppo il naso nel ciclo economico»



Un momento degli scontri scoppiati ieri tra manifestanti e forze dell'ordine ieri pomeriggio a Terzigno

Foto Ansa